



La realizzazione del processo di autovalutazione del PSC 2000-2020

- Presentazione 28/07/2023
 - ore 9:30

Dal Piano di Valutazione alle rilevazioni

1

L'**esercizio dell'autovalutazione** intende osservare dall'interno dell'Amministrazione l'andamento del PSC negli anni dal 2000 al 2020 per analizzare gli aspetti gestionali di attuazione, strategici e di avanzamento finanziario e verificare l'efficacia e la coerenza strategica rispetto ai risultati attesi a partire dalle azioni e dai singoli interventi attivati.

Il percorso di autovalutazione ha, dunque, la finalità di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo implementato sia mediante l'elaborazione di indicazioni e suggerimenti utili in tal senso (**Piano di Valutazione del FSC**, p. 14).

2

Il dibattito sulla capacità amministrativa è molto articolato e sono stati proposti vari approcci alla misurazione della capacità amministrativa, ma alcuni osservatori segnalano una mancanza di analisi e di strumenti che siano in grado di rilevare ed apprezzare le differenti necessità di rafforzamento amministrativo che possono esistere in diversi contesti e, soprattutto, ad un livello sub-nazionale e locale. **L'approccio all'autovalutazione del PSC qui proposto è proprio focalizzato sulla volontà di rilevare in primo luogo le necessità di rafforzamento amministrativo e i fabbisogni di supporto degli operatori pubblici impegnati nella gestione degli interventi.**

3

L'analisi, anche sulla scorta dell'esperienza della II fase 2018-2020 dei Piani di Rafforzamento Amministrativo della precedente programmazione, caratterizzata dall'introduzione di una serie di indicatori di durata di macro-processi e processi attuativi, prevederà per alcune operazioni più significative in termini di dimensioni finanziarie o sotto il profilo strategico:

- La ricostruzione dettagliata delle singole fasi dei procedimenti amministrativi;
- Una stima della loro durata e analisi di merito delle possibili cause di eventuali ritardi.

Capacità amministrativa: macro-processi e processi di riferimento

MACRO-PROCESSI E PROCESSI DI RIFERIMENTO

PROCESSI PRIMARI

- Programmazione operativa
- Selezione e approvazione delle operazioni
- Attuazione, controllo, rendicontazione delle spese e rimborso ai beneficiari

PROCESSI FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DI PROCEDURE E SCELTE STRATEGICHE

- Audit (controlli)
- Monitoraggio
- Valutazione

PROCESSI COMPLEMENTARI

- Gestione risorse umane (anche esterne)
- Comunicazione
- Gestione e manutenzione delle strutture e dei dispositivi

Macro-processi e processi primari e forme di gestione degli interventi

L'esercizio di autovalutazione sarà focalizzato su **macro-processi e processi primari** (programmazione operativa, selezione delle operazioni, attuazione, controllo, rendicontazione e delle spese e rimborso dei beneficiari), cruciali per efficacia ed efficienza degli interventi e dell'intero PSC.

Macro-processi e processi primari (programmazione operativa, selezione delle operazioni, attuazione, controllo, rendicontazione e delle spese e rimborso dei beneficiari) avranno una declinazione diversa a seconda di:

- macro-tipologie e tipologie di azioni (si veda la slide che segue);
- l'attribuzione della titolarità della responsabilità gestionale per le varie azioni (si tratta di identificare, in termini molto concreti, il soggetto che gestirà le risorse stanziare per le varie azioni che viene generalmente indicato come Ufficio Competente per le Operazioni – UCO) (*).



(*) Le due forme di gestione di riferimento sono:

- “**titolarità regionale**” per quelle operazioni per le quali una data Direzione (Dipartimento) regionale o un Ente strumentale (ente *in house*) è beneficiario diretto (attuatore) delle azioni;
- “**regia regionale**” (i soggetti attuatori sono operatori esterni alla Amministrazione titolare del Programma, che vengono selezionati sulla base di procedura di evidenza pubblica e sono investiti della responsabilità di attuare gli interventi ammissibili a beneficio).

Macro-processi e processi primari e tipologie di azioni

L'**esercizio dell'autovalutazione** per la sua natura particolare richiede necessariamente un set di **Domande Valutative** – più articolato rispetto a quello riportato nel Piano di Valutazione – e un approccio valutativo che tengano ampiamente conto di:

- Distribuzione della titolarità delle funzioni gestionali all'interno dell'Amministrazione Regionale.
- Assetti organizzativi e procedure per l'attuazione degli interventi.
- Distribuzione dei progetti conclusi, finanziati e in corso di attuazione nelle quattro tipologie di azione: (i) opere pubbliche, (ii) acquisto di beni e servizi, (iii) concessione di aiuti; (iv) formazione (*).
- Funzionamento ed efficacia del sistema di monitoraggio e del sistema dei controlli.

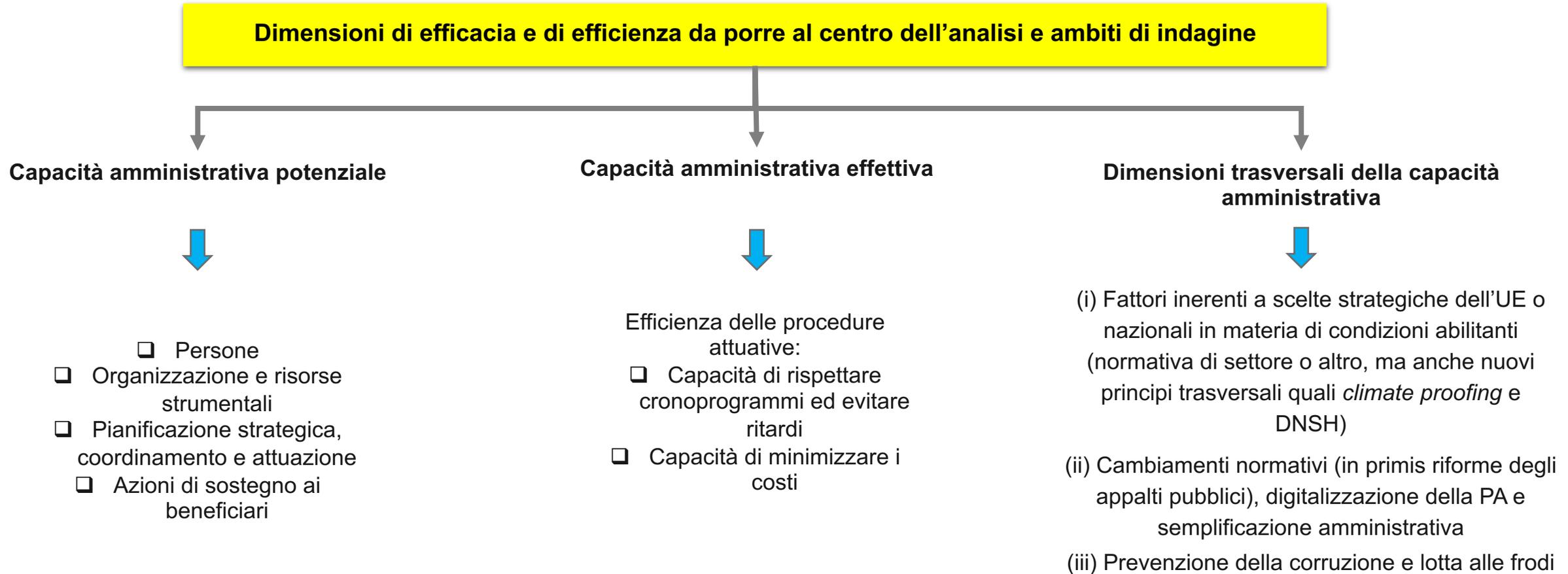
N.B. Va sempre ricordato che macro-processi e processi attuativi degli interventi di politica economica (quale che sia la fonte di finanziamento) possono cambiare in base a (i) titolarità delle funzioni gestionali; (ii) macro-tipologie e tipologie di azioni.



(*). Le macro-tipologie di azioni sono riprese da: MEF RGS-IGRUE, *Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo e per la programmazione 2007-2013*. Roma, 19 Aprile 2007.

Ovviamente si potranno operare degli adattamenti nel corso dell'analisi per tenere conto di specificità della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione.

Dimensioni di efficacia e di efficienza amministrativa



Le ragioni della scelta degli ambiti di indagine per vagliare la capacità amministrativa potenziale

Gli ambiti di indagine per valutare la capacità amministrativa potenziale sono ripresi quasi integralmente, di fatto, dal progetto pilota dall'OCSE sulle azioni di rafforzamento amministrativo a favore delle ADG dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali (e di altri fondi "per la coesione"). Si veda: OECD (2021), *Administrative capacity building. Self-assessment instrument for Managing Authorities of EU Funds under Cohesion Policy*, OECD Publishing, Paris.

La ragione risiede nel fatto che sulla scorta di questo progetto la Commissione ha elaborato la c.d. "**tabella di marcia per lo sviluppo delle capacità amministrative**" che ha costituito la base di riferimento per l'elaborazione tanto del PN Capacità per la coesione 2021-2027, quanto dei Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA).

A tale riguardo, preme parimenti evidenziare che l'Accordo di Partenariato (AdP) nel paragrafo 9 indica i seguenti tre principali ambiti di intervento per un rafforzamento sistemico delle capacità amministrative:

- migliore organizzazione delle strutture;
- disponibilità e competenze delle risorse umane;
- procedure e strumenti necessari per rendere più efficace la gestione degli interventi.

Gli elementi portanti della capacità amministrativa potenziale da investigare (I)

1

Persone

- ✚ Dotazione organica adeguata
- ✚ Competenze adeguate
- ✚ Formazione continua
- ✚ Clima organizzativo capace di valorizzare lo staff e sistema degli incentivi

2

Organizzazione e risorse strumentali

- ✚ Lay out e disponibilità di risorse strumentali
- ✚ Coordinamento interno e comunicazione
- ✚ Disponibilità di supporti e applicativi digitali che facilitano una gestione integrate delle procedure
- ✚ Adeguatezza dei sistemi informativi
- ✚ Definizione chiara di visione, compiti e responsabilità all'interno dei Dipartimenti

Gli elementi portanti della capacità amministrativa potenziale da investigare (II)

3

Pianificazione strategica, coordinamento e attuazione

Priorità strategiche e interventi coerenti con il quadro di *policy* UE e nazionale

Priorità strategiche e interventi coerenti con le istanze di sostegno a livello nazionale/regionale/locale

Coordinamento multilivello degli interventi

Elevata coerenza esterna con altri Programmi pluriennali di *policy*

Engagement nei processi decisionali delle comunità locali

4

Attività di sostegno ai beneficiari

Linee guida adeguate sulle procedure e FAQs su procedure e criticità amministrative

Seminari per i beneficiari

Azioni di sostegno *on demand* ai beneficiari con particolare riguardo a: (i) formulazione dei progetti; (ii) processi di rendicontazione; (iii) piste di controllo e controlli di I e di II livello sui progetti

Dimensioni di efficacia e di efficienza amministrativa: alcune indicazioni sulla concreta impostazione delle analisi

Capacità amministrativa potenziale



- ☐ Persone
- ☐ Organizzazione e risorse strumentali
- ☐ Pianificazione strategica, coordinamento e attuazione
- ☐ Azioni di sostegno ai beneficiari



- ☐ Una o più rilevazioni tramite somministrazione di questionario semi-strutturato che coprano tutti i 4 ambiti di indagine.
- ☐ Un focus group.

Capacità amministrativa effettiva



- Efficienza delle procedure attuative:
- ☐ Capacità di rispettare cronoprogrammi ed evitare ritardi
 - ☐ Capacità di minimizzare i costi



- Per alcune operazioni di particolare rilevanza si procederà a:
- ☐ Ricostruzione *on the desk* di macro-processi e processi attuativi.
 - ☐ Stima della durata dei processi attuativi.
 - ☐ Giudizio (validato anche con interviste a Testimoni Privilegiati)

Dimensioni trasversali della capacità amministrativa



- Fattori inerenti a scelte strategiche dell'UE o nazionali in materia di condizioni abilitanti
- Cambiamenti normativi (*in primis* riforme degli appalti pubblici), digitalizzazione della PA e semplificazione amministrativa
- Prevenzione della corruzione e lotta alle frodi



- ☐ Interviste dirette
- ☐ Scambio di pareri con Testimoni Privilegiati.
- ☐ Un focus group.

Prossimi passi della realizzazione del processo di autovalutazione

- 1** Formulazione di un set di Domande Valutative per ciascuno degli elementi portanti da approfondire per valutare la capacità amministrativa potenziale
- 2** Strutturazione di una indagine diretta su ciascuno degli elementi portanti da approfondire per valutare la capacità amministrativa potenziale (somministrazione di un questionario semi-strutturato da compilare *online* nel mese di Settembre). Dovendo approfondire 4 ambiti di indagine, si valuterà con l'Autorità Responsabile del PSC se effettuare una sola indagine, o addirittura 4 (tante quanti sono gli ambiti di indagine)
- 3** Completamento e consegna all'Amministrazione regionale del Disegno di Valutazione definitivo non oltre il 2 Settembre 2023
- 4** Realizzazione di una o più delle indagini dirette richiamate al punto 2 nel mese di Settembre e di almeno due focus group sempre nel mese di Settembre, da concordare con l'Autorità Responsabile del PSC. Si suggerisce di effettuare i due focus group in presenza.
- 5** Svolgimento, tra i primi di Ottobre e la metà di Dicembre, delle interviste dirette per approfondire determinate tematiche (si veda la slide che precede) e anche delle interviste con dei Testimoni Privilegiati per migliorare la capacità di giudizio.



Grazie

Gruppo di Lavoro FormezPA

Progetto ASSISTE Abruzzo
Assistenza Tecnica alla Regione Abruzzo sul Fondo di Sviluppo e Coesione
Percorso di affiancamento e aggiornamento